



SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO: L' oratorio è bello-Ugento

SETTORE: Educazione e Promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport

AREA DI INTERVENTO: Animazione culturale verso minori

DURATA DEL PROGETTO: 12 Mesi

OBIETTIVI DEL PROGETTO: Premessa

Caritas Italiana e le Caritas diocesane intendono promuovere una proposta di Servizio Civile come esperienza di formazione globale della persona.

Ai giovani che si avvicinano al Servizio Civile in Caritas si chiede di pensare a questo anno non come una "parentesi" nella loro vita, ma come un anno intenso, ricco di stimoli e di sfide, un anno che raccoglie le memorie del passato e produce orientamenti per le scelte future. L'intenzione progettuale è di attingere dalla cultura cristiana del servizio, che ha radici assai antiche e profonde, partendo dal cambiamento di sé per giungere ad un cambiamento della società.

Le Caritas diocesane condividono l'impegno di proporre un anno di formazione intesa come competenza del servizio che si svolge, ma anche come momento di auto-riflessione, di ripensamento e di scoperta. Un anno per mettersi alla prova, per conoscere sé stessi, fare nuove amicizie, accrescere le proprie conoscenze e competenze; per condividere con altri giovani i propri vissuti attraverso la dimensione comunitaria e la sensibilizzazione. L'intento è quello di proporre un'esperienza che cerchi e costruisca senso. Un'esperienza che davvero cambi sé stessi e gli altri.

Il progetto si allinea altresì agli obiettivi condivisi dalle Caritas a livello nazionale, che mirano in particolare alla prevalente funzione pedagogica anche del Servizio Civile, affermando l'impegno alla realizzazione delle condizioni fondamentali affinché l'esperienza proposta abbia come finalità ultima l'attenzione ai giovani coinvolti nel progetto, ai bisogni del territorio in cui si inserisce, all'impatto sulla società come sensibilizzazione alla testimonianza della Carità.

Queste finalità generali sono così riassumibili:

Educazione ai valori della solidarietà e gratuità attraverso azioni di animazione e d'informazione per una cittadinanza attiva e responsabile.

Condivisione con i poveri e con gli altri partecipanti al progetto, riconoscendo e promuovendo i diritti umani e sociali, per accompagnare le persone vittime di povertà ed esclusione sociale in percorsi di liberazione.

Riflessione sulle proprie scelte di vita, vocazionali, professionali, sociali e possibilità di approfondimento spirituale.

Creazione delle condizioni per l'incontro con nuove persone, per sperimentare nuovi percorsi professionali in ambito sociale.

Coscienzizzazione come approfondimento della cultura della pace, della nonviolenza e della solidarietà.

Attenzione a tutto ciò che potrà incoraggiare un futuro volontariato inteso come stile di vita nei giovani che verranno coinvolti nell'esperienza.

Difesa delle comunità in modo nonarmato e nonviolento in termini di gestione e superamento del conflitto, riduzione e superamento della violenza implicita e/o esplicita, acquisizione e riconoscimento di diritti.

Obiettivi generali del progetto

OBIETTIVI GENERALI RISPETTO AL SERVIZIO

Presso la Caritas, generalmente, si lavora nell'ambito dei servizi alla persona, ma esistono anche progetti "sperimentali", come il progetto PIS KEY (Pronto Intervento Sociale – Chiave d'accesso), a cui dare sistematicità nell'implementare azioni e servizi ad hoc per l'indigente (includendo anche agli immigrati che sono ormai in forma permanente sui nostri territori) attraverso una RETE tra i vari soggetti (Istituzioni, Terzo settore, Imprese e privati), che offriranno servizi, quali: aiuto alimentare, servizi domiciliari e residenziali alla persona e alla famiglia, alloggio, mensa, servizi per minori e prima infanzia, orientamento al lavoro, microcredito ecc. Altro Progetto Briciole di Libertà nell'ambito dell'azione della Cei "Liberi di partire e liberi di restare, di attenzione ai minori stranieri non accompagnati, in modo particolare dall'uscita dalle comunità all'inserimento nella vita socio-lavorativa. In cantiere, altre idee progettuali capaci di animare e sensibilizzare la comunità ad essere protagonista di attenzione alla persona. Nelle varie iniziative quello che non cambia è l'approccio agli "ultimi" che viene proposto, infatti si lavora per rendere protagoniste le persone per farle uscire dalla situazione di povertà con azioni personalizzate. Con i servizi offerti, la Caritas e le organizzazioni partner intervengono in favore di persone con situazioni di disagio diversificate (per es. disagio familiare..), preoccupandosi di rispondere sia alle esigenze di prima necessità, sia ai bisogni più profondi della persona. All'interno della sede sarà seguito/a da un operatore/operatrice (OLP) che per l'intero anno rappresenterà il riferimento per i giovani del servizio.

OBIETTIVI GENERALI RISPETTO AI GIOVANI IN SERVIZIO CIVILE:

Si intende offrire ai giovani in servizio civile un percorso di impegno e di formazione che permetta di:

- Alimentare nei giovani, attraverso il contatto diretto con le persone in situazione di disagio, il senso di appartenenza alla vita sociale e civile ed ai suoi problemi complessi, sia a livello cittadino che nazionale e globale.
- Fornire una forte esperienza di servizio agli ultimi che, adeguatamente seguita in termini di formazione, verifica e ri-progettazione, possa positivamente influenzare lo stile nei rapporti interpersonali, dia spunti sulla scelta professionale e orienti i giovani ai valori della solidarietà e dell'accoglienza.
- Dare ai giovani la possibilità di vivere durante l'anno di Servizio Civile l'esperienza della "dimensione comunitaria" e della rete intorno alle persone che vivono una difficoltà, che è aspetto qualificante del progetto. Non si tratta di una semplice "convivenza", ma della proposta di ripartire da se stessi per vivere e confrontarsi insieme agli altri volontari, sperimentando da una parte l'esperienza di indipendenza ed autonomia e dall'altra uno stile di vita basato sull'accoglienza e la condivisione.

- Permettere ai giovani in Servizio Civile di condividere i momenti più importanti della loro esperienza (inizio, metà e fine), attraverso la partecipazione a percorsi formativi residenziali, per favorire lo scambio, il confronto e la partecipazione.
- Promuovere, organizzare e partecipare in collaborazione con gli operatori degli oratori e gli altri Volontari del Servizio Civile a momenti di incontro, sensibilizzazione, riflessione e diffusione delle tematiche legate alla povertà emergente e alle realtà di disagio della città e del mondo, anche nell'ottica della promozione del Servizio Civile come strumento di lotta all'esclusione sociale.
- Acquisire abilità e competenze rispetto all'ambito socio-assistenziale e facilitare la comprensione della metodologia di lavoro nel settore sociale (lavoro in equipe, lavoro di rete...) per la costruzione del proprio futuro lavorativo.

Obiettivi specifici del progetto

OBIETTIVI SPECIFICI RISPETTO AL SERVIZIO

- conoscere in modo appropriato le caratteristiche del vissuto dei giovani residenti nelle parrocchie;
- proporre ai giovani strade e attività alternative (e in vari casi nuove) per prevenire situazioni di disagio o di devianza;
- facilitare il protagonismo dei giovani rispetto al loro futuro;
- sostenere gli oratori ;

- tramite gli oratori potenziare gli ambiti di relazione fra adulti e giovani e facilitare l'affermazione di nuovi modelli di relazione fra le generazioni e avviare rapporti

- Cogliere la sfida delle migrazioni attraverso la conoscenza diretta dell'altro e la capacità di costruire relazioni che educano al dialogo e a crescere insieme.

OBIETTIVI EDUCATIVI VERSO I GIOVANI CHE PARTECIPANO AL PROGETTO

A- Riguardo i ragazzi destinatari:

- Numero destinatari: 100 ragazzi e giovani di Corsano, Tiggiano, e Presicce-Acquarica (*sostegno scolastico*)

Obiettivo: Realizzare attività specifiche per i ragazzi con difficoltà scolastiche al fine di sostenere il loro iter di studio; una particolare attenzione vi sarà per i casi di demotivazione scolastica; tutto sarà fatto in sinergia con gli Istituti Comprensivi di Corsano-Tiggiano e di Presicce ed Acquarica del capo con cui si verificherà il cammino dei ragazzi.

Indicatore: la valenza di tale attività sarà verificata confrontando gli indici (valutazioni, assenze, coinvolgimento famiglia...) iniziali e finali forniti dalla scuola (verificabili anche sul libretto personale del ragazzo).

Risultato atteso: L'obiettivo specifico verrà raggiunto qualora i partecipanti all'attività prevista superino la sufficienza nella valutazione scolastica e quando avranno frequentato i Centri per più del 75% dei giorni previsti.

Coinvolgimento ragazzi italiani e non in situazione di disagio sociale

- Numero destinatari: 450 ragazzi e giovani Tiggiano, Corsano, e Presicce-Acquarica (*disagio sociale e immigrati*)

Obiettivo: Prevenire scelte di disagio coinvolgendo in attività formative, sportive, ludiche, gite... ed esperienze di confronto con altri giovani anche di nazionalità diversa in particolare durante l'estate, periodo "più a rischio", sviluppo dell' iniziativa #carta di leuca;

Indicatore: la valenza di tali attività verrà verificata attraverso una diminuzione dei ragazzi *NETT* (ragazzi con capacità ma inattivi, ragazzi che rimangono ai margini del centro di aggregazione provocando azioni di disturbo...). Si svilupperà un'azione di collaborazione con

i giovani immigrati dei CAS e SPRAR presenti nei territori coinvolti attraverso attività ludico-sportive e sviluppando una cultura della convivialità.

Risultato atteso: L'obiettivo specifico verrà raggiunto qualora i partecipanti alle attività previste superino il 65%.

Percorsi di orientamento presso il Centro servizi di Alessano

- Numero destinatari: 500 giovani anche immigrati (*orientamento lavoro*)

Obiettivo: Con un'attenzione peculiare ai giovani con più di 20 anni di età, si tratta di coinvolgere i destinatari in percorsi mirati di orientamento al lavoro, a partire da una rilettura del proprio vissuto e da una valorizzazione delle proprie competenze e motivazioni, sarà chiesta le competenze dell'Ass. Form.ami e Fondazione De Grisantis per l'orientamento al lavoro e creazione d'impresa e il Centro Servizi per il Lavoro del Progetto Policoro e il Banco delle Opere di Carità Puglia come intermediari per l'inserimento in tirocini formativi di giovani e degli immigrati.

Indicatore: L'attività si svolge durante l'intero anno. Dà la possibilità ai destinatari di contrastare la situazione di carenza occupazionale con strumenti informativi, orientativi e formativi, che funzionano in modo sinergico tra cui Garanzia Giovani.

Risultato atteso: L'obiettivo specifico verrà raggiunto quando i partecipanti alle attività avranno raggiunto il 70% delle presenze e quando il 50% degli aderenti sarà riuscito ad elaborare progetti individualizzati per inserirsi con efficacia a livello professionale.

Contrasto alla dispersione scolastica Tiggiano, Corsano e Presicce-Acquarica

- Numero destinatari: 100 giovani tra cui i minori non accompagnati (*contrasto alla dispersione scolastica*)

Obiettivo: Con un'attenzione peculiare agli adolescenti che hanno difficoltà a frequentare la scuola superiore (14-18 anni), si tratta di coinvolgere i destinatari in percorsi mirati di consapevolezza di sé, di motivazione alla formazione, a partire da una rilettura del proprio vissuto scolastico e formativo e da una valorizzazione delle proprie competenze e motivazioni, in modo particolare si collaborerà con il Consultorio "La Famiglia" per coinvolgere le famiglie dei ragazzi e anche i minori non accompagnati e l'Ass. Form.ami che coinvolgerà i giovani in percorsi formativi.

Indicatore: L'attività si svolge durante l'intero anno. Dà la possibilità ai destinatari di contrastare la situazione di potenziale dispersione scolastica con strumenti informativi, orientativi e formativi, in stretta collaborazione con le agenzie formative e le istituzioni scolastiche impegnate su questi terreni.

Risultato atteso: L'obiettivo specifico verrà raggiunto quando il 60% degli adolescenti coinvolti nelle attività avrà effettuato delle scelte precise in funzione dell'assolvimento del diritto-dovere di istruzione e formazione (oppure dell'obbligo formativo), reinserendosi fattivamente in un percorso scolastico o nell'ambito della formazione professionale.

Potenziamento del Centro

Riguardo il Centro:

- Numero destinatari: 22 giovani (*nuovi collaboratori*)

Obiettivo: Sostenere il Consiglio dei Centri (oratorio- centro giovanile –orientamento lavoro) nella ideazione e realizzazione di attività per i giovani in pericolo di disagio; la valenza di tale sostegno verrà verificata attraverso: 1. la realizzazione delle attività progettate; 2. un incontro mensile di progettazione e verifica delle attività, con l'apporto e dei nostri formatori e con l'apporto del Consultorio "La Famiglia".

Indicatore: Coinvolgere i giovani più grandi come animatori dei ragazzi dando loro compiti educativi, formativi, di gestione del tempo libero del centro, di animazione; la valenza di tale coinvolgimento verrà verificata attraverso l'entrata di nuovi membri giovani nel Consiglio del Centro (il numero dei nuovi entrati dipende dal centro: si va da un minimo di 1 ad un massimo di 6);

Risultato atteso: L'obiettivo specifico verrà raggiunto qualora i nuovi entrati nel Consiglio del Centro superino l'80% (ovvero le 5 adesioni).

Riguardo le attività con i genitori in tutti i centri e la proposta dell'AFFIDO: Tiggiano, Corsano e Presicce-Acquarica

Numero destinatari: 100 giovani e relative famiglie

Obiettivo: sviluppare attività che mettono in contatto le diverse generazioni, tramite azioni condivise. Ad esempio, si può pensare di organizzare un'attività di animazione teatrale che prevede la partecipazione di ragazzi e genitori, oppure svolgere insieme un'attività di formazione all'utilizzo di strumenti multimediali. In questo modo, si facilita l'incontro fra le generazioni su interessi comuni ed a partire da questo si costruisce una relazione fondata su aspetti condivisi. Oltre alla consulenza e alla partecipazione del consultorio "La Famiglia", sarà svolta l'azione del Banco delle Opere di carità Puglia che avrà l'impegno di sostenere l'azione dei volontari che interverranno sulle famiglie con disagio economico e sociale attraverso l'aiuto anche alimentare. Attività di sensibilizzazione e Formazione di 10 famiglie all'Affido di MSNA.

Indicatore: coinvolgere i ragazzi più disponibili, come possibili costruttori di nuove prassi relazionali; la valenza di tale coinvolgimento verrà verificata attraverso l'incremento del numero delle ore in cui i genitori ed i figli trascorrono del tempo insieme e la possibilità di includere la famiglia in azione di lotta alla povertà ed inclusione sociale e disponibile alcune famiglie ad essere coinvolte per l'affido

Risultato atteso: L'obiettivo specifico verrà raggiunto qualora tutti gli adulti coinvolti avranno verificato dei cambiamenti nel loro rapporto con i figli. In specifico, il risultato va riferito ai venti genitori coinvolti nel percorso formativo di Incontri/scuola genitori, 5 famiglie disponibili ad accogliere MSNA.

Attività di conoscenza: Giovani, lavoro e non lavoro e partecipazione

Numero di destinatari : 500 giovani anche immigrati dai 17 ai 30 anni residenti nei comuni di Tiggiano, Corsano, e Presicce-Acquarica

Obiettivo: raccogliere elementi di analisi aggiornati e diretti sul rapporto fra giovani e lavoro sul territorio, nonché sui riflessi che questo ha sulla cultura della partecipazione a vari livelli (sociale, culturale, politico...). Inoltre, l'azione di conoscenza si pone anche in una prospettiva aggregativa, in quanto vuole suscitare interesse nei giovani NEET, soprattutto in coloro che sono più lontani da qualsiasi forma associativa e da qualsiasi agenzia educativa, formativa o istituzionale, avvicinandoli ad una prospettiva differente e facilitando la presa in carico dei propri problemi. Per questa attività, il CIID (Centro servizi interuniversitario per l'innovazione scolastica) istituito presso l'Università del Salento guidato dal Prof. Salvatore Colazzo avrà il compito di far conoscere meglio la realtà del mondo giovanile mentre l'Ass. Form.ami avrà il compito di collaborare nella fase dell'orientamento al lavoro e alla formazione.

Indicatore: fare in modo che il 30% dei giovani anche immigrati coinvolti partecipi attivamente alle iniziative future dell'Oratorio ed intraprenda un percorso all'interno di gruppi impegnati a vari livelli. In sostanza, utilizzando lo strumento dell'oratorio e guardando anche alle diverse esperienze esistenti nel territorio comunale, puntare decisamente su una maggiore cultura della partecipazione.

Risultato atteso: la creazione di un circolo virtuoso in cui i giovani si mettono in discussione e prendano decisioni differenti su come impegnare il proprio tempo, passando da un approccio prettamente individualistico ad uno più attento alla rete territoriale e a costruire relazioni significative. Monitoraggio dell'inserimento lavorativo attraverso borse lavoro e tirocini formativi, avviando anche delle attività lavorativa che coinvolgano sia giovani italiani e sia immigrati.

B – Riguardo ai giovani in servizio civile

OBIETTIVO GENERALE 1

Permettere ai giovani in Servizio Civile nella Caritas Diocesana di prendersi una pausa di riflessione in cui: verificare le proprie scelte, acquisire strumenti di auto orientamento, orientare le proprie scelte professionali e di vita.

OBIETTIVI SPECIFICI

1. Acquisire strumenti di orientamento e la consapevolezza rispetto al loro utilizzo.
2. Orientare le proprie scelte personali e di vita.
3. Fare il punto rispetto alle scelte operate finora e delineare un proprio autonomo percorso di vita.

RISULTATI ATTESI

1. Il punto attuale e consapevole del percorso e delle scelte operate fino al momento del servizio civile.
2. Un bagaglio di strumenti di orientamento (relazioni, metodi, letture, esperienze...).
3. Una nuova mappa delineata rispetto al futuro e ai propri desideri.

OBIETTIVO GENERALE 2

Permettere ai giovani in Servizio Civile nelle Caritas di condividere i momenti più importanti della loro esperienza soprattutto attraverso - aspetto qualificante del progetto - la possibilità di vivere l'anno di Servizio Civile in una privilegiata "dimensione comunitaria" attraverso la partecipazione a percorsi formativi residenziali, per favorire lo scambio, il confronto e la partecipazione.

OBIETTIVI SPECIFICI

1. Condividere e entrare in uno spirito di relazione con gli altri giovani in Servizio Civile nei momenti principali del servizio.
2. Acquistare consapevolezza sulla dimensione del lavorare, sperimentare indipendenza, autonomia e uno stile di vita basato su accoglienza e condivisione.

RISULTATI ATTESI

1. Reciproca relazione anche informale nei momenti di residenzialità dei corsi di formazione.
2. Adesione e costruzione della carta di vita comunitaria, documento proprio di ogni gruppo comunitario; condivisione dell'anno di vita di servizio.

OBIETTIVO GENERALE 3

Aprire un confronto con realtà di esclusione sociale, acquisendo abilità e competenze rispetto all'ambito socio-assistenziale, e facilitare la comprensione della metodologia di lavoro nel settore sociale (lavoro in equipe, lavoro di rete...).

OBIETTIVI SPECIFICI

1. Elaborare attraverso l'intervento sociale un autonomo profilo professionale.
2. Introdursi alla modalità di lavoro per equipe e per progetti.
3. Acquisire conoscenza e relazione con il sistema dei servizi socio-sanitari del territorio, compreso l'attenzione alle problematiche migratorie.

RISULTATI ATTESI

1. Rispetto degli orari e dei tempi di lavoro, riconoscimento dell'autorità, rispetto delle decisioni condivise dall'equipe di lavoro, rispetto della riservatezza dettata dall'ambito professionale.
2. Competenze educative nella relazione di aiuto, nella gestione di gruppi di lavoro, nelle tecniche di animazione.
3. Contatti con il sistema dei servizi socio-sanitari del territorio .

OBIETTIVI SPECIFICI DI ANIMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DELLA COMUNITÀ

OBIETTIVO GENERALE

Acquisire conoscenza delle tematiche legate alla povertà emergente, alle realtà di disagio del paese e del mondo, alla problematica delle migrazioni anche nell'ottica della promozione del Servizio Civile come strumento di lotta all'esclusione sociale, quindi organizzare, promuovere e partecipare, in collaborazione con gli operatori della Caritas a momenti di incontro, sensibilizzazione, riflessione e diffusione.

OBIETTIVI SPECIFICI

1. Apprendere e migliorare le proprie competenze nella relazione d'aiuto, nel coordinamento di gruppi e nelle tecniche di animazione
2. Sensibilizzare la comunità locale promovendo un coinvolgimento nelle attività della sede operativa e più in generale alle tematiche connesse ai diritti delle persone in stato di svantaggio, anche dei migranti.

RISULTATI ATTESI

1. Organizzazione di interventi e attività di animazione e promozione.
2. Realizzazione di incontri di sensibilizzazione con la comunità locale.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI: Il gruppo di volontari diverrà parte integrante, previa informazione e formazione specifica, dell'equipe che realizzerà gli interventi previsti dal progetto.

In particolare verrà loro affidato:

- presenza educativa costante nell'attività Oratroviamoci (contattare i ragazzi "del muretto" e instaurare relazioni amicali con i medesimi; organizzare momenti di ritrovo informali per i ragazzi e giovani che si avvicinano al centro di aggregazione; particolare attenzione ai casi di ragazzi bisognosi di relazioni di aiuto: individuare, sostenere e/o segnalare il caso ad altri educatori);
- presenza di sostegno agli altri educatori nelle attività Dopo la scuola e Scuola d'estate? Sì, grazie (seguire i ragazzi nei compiti, verificarne la presenza e verificarne i motivi dell'eventuale assenza);
- gestione delle attività di sportello e del laboratorio di animazione nell'ambito del servizio "Orientalavoro". Avranno contatti direttamente con i destinatari dell'intervento e cureranno direttamente alcune fasi di *routine* dell'attività di laboratorio;
- Compiti di organizzazione (in particolare pubblicità, contatti con il territorio) nell'attività Proposta Estate Ragazzi, Il grest (gruppo estivo);
- Nell'esperienza di #carta di leuca per un Mediterraneo di Pace attraverso la convivialità delle differenze avranno il compito di partecipare ai weekend di formazione e di coordinare insieme agli animatori le tende della Convivialità.
- Avrà cura dell'oratorio attraverso uno stile di accoglienza e avrà l'impegno di promuovere attenzione verso i più deboli.

Per ognuna delle attività affidate al volontario vi saranno momenti di incontro, formazione, studio, programmazione e verifica.

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI E SEDI DI SVOLGIMENTO:

9 posti, senza vitto e alloggio

- 1) Parr.S. Ippazio V. e M.- Oratorio S. Ippazio Luciperti - Tiggiano
- 2) Parr. S. Sofia - Oratorio" Centro Sociale Don Tonino Bello- Corsano
- 3) Parr. "S. Andrea Ap"- Oratorio Don Tonino Bello- Presicce

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

25 ore settimanali 6 giorni

Partecipazione al percorso formativo previsto a livello diocesano e ai corsi di formazione residenziali che, a seconda dei progetti approvati e finanziati dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale, potranno essere organizzati anche d'intesa con altre Caritas diocesane della stessa regione, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il

proprio progetto, in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento prima dell'avvio del progetto.

Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio civile con la Caritas diocesana e/o le sedi di attuazione svolti su base periodica (quindicinale-mensile) e previsti a metà e a fine servizio con momenti residenziali in date e luoghi che verranno tempestivamente comunicati al Dipartimento.

Partecipazione al monitoraggio periodico, con la compilazione obbligatoria di questionari on-line (al 1°, al 4° e al 12° mese di servizio).

Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi (*con successivo recupero*).

Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione (es. 12 marzo: incontro nazionale giovani in servizio civile).

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

come gli altri enti

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

nessuno

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Convenzione collettiva per tirocini curriculari, tirocini extracurriculari formativi e di orientamento, tirocini professionalizzanti con Università degli Studi di Bergamo.

Convenzione di tirocinio di formazione ed orientamento con Università degli studi di Genova-Facoltà di Scienze Politiche. Convenzione per tirocini di formazione e orientamento curriculari con Università di Pisa-Dipartimento di Civiltà e Forme del Sapere. Convenzione quadro per tirocini di formazione e orientamento con Università degli Studi di Roma "La Sapienza". Convenzione per tirocini di stages/tirocini di formazione e orientamento con Università Ca'Foscari di Venezia.

Per tutti gli operatori volontari che partecipano al progetto è previsto il rilascio di un attestato specifico da parte dell'Ente terzo Gruppo Cooperativo CGM s.c.s. a r.l. - Consorzio Nazionale della Cooperazione Sociale "Gino Mattarelli", come da convenzione allegata e secondo il modello ad essa allegato. L'attestato specifico, che farà riferimento alle attività specifiche svolte, sarà altresì sottoscritto dalla Caritas Italiana e dal personale della Caritas diocesana che realizza il progetto e sarà conforme all'Allegato A dell'"Avviso agli Enti" del 16 ottobre 2018 emanato dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Ha l'obiettivo di fornire al volontario le conoscenze e le competenze teorico – pratiche necessarie a svolgere in maniera positiva ed efficace le attività previste dal progetto, quindi i contenuti specifici variano a seconda dell'area e dell'attività del progetto. In modo generale è possibile indicare i seguenti contenuti attraverso i moduli formativi:

Moduli Formativi e Unità didattiche

Modulo 1- Una conoscenza mirata delle problematiche giovanili e rapporto genitori figli (20 ore)

L'analisi della condizione giovanile e le problematiche del disagio: 4 ore

La "generazione ombra" e le risposte della società 3 ore

Rapporto Genitori Figli (4 ore)

L'analisi dei comportamenti devianti: 4 ore

I giovani e il lavoro: una lettura specifica: 2 ore

Le risorse del territorio e delle istituzioni in risposta al disagio: 3 ore

Modulo 2. Sicurezza sul lavoro (durata 10 ore)

GIURIDICO - NORMATIVO: ore 4

sistema legislativo in materia di sicurezza dei lavoratori;

gli organi di vigilanza e le procedure ispettive;

soggetti del sistema di prevenzione aziendale secondo il D. Lgs. n. 81/08: compiti, obblighi, responsabilità e tutela assicurativa;

GESTIONE ED ORGANIZZAZIONE DELLA SICUREZZA ore 2

modelli di organizzazione e di gestione della salute e sicurezza sul lavoro (articolo 30, D.Lgs. n. 81/08);

gestione della documentazione tecnico amministrativa;

organizzazione della prevenzione incendi, primo soccorso e gestione delle emergenze;

il ruolo del responsabile e degli addetti al servizio di prevenzione e protezione;

INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI: ore 4

criteri e strumenti per l'individuazione e la valutazione dei rischi; il rischio da stress lavoro-correlato;

il rischio ricollegabile alle differenze di genere, età, alla provenienza da altri paesi e alla tipologia

contrattuale;

il rischio interferenziale e la gestione del rischio nello svolgimento di lavori in appalto;

le misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione e protezione in base ai fattori di rischio;

i dispositivi di protezione individuale;

la sorveglianza sanitaria;

Modulo 3- Le abilità di comunicazione con i giovani (12 ore)

La comunicazione come capacità di ascolto: il giovane che incontra altri giovani: 2 ore

La comunicazione come relazione d'aiuto: durata 3 ore

Il fenomeno dell'aggregazione: 3 ore

Le forme della comunicazione e gli strumenti dell'animazione: 4 ore.

Modulo 4- Le politiche per il lavoro (20 ore)

L'intervento pubblico per facilitare l'incontro fra domanda ed offerta di lavoro ed il ruolo dei soggetti privati (in particolare il privato sociale): ore 4

Le politiche per l'orientamento e la formazione: ore 4

Tecniche e strumenti per facilitare l'orientamento alle scelte ed i percorsi formativi dei giovani: ore 4

Gli strumenti legislativi più recenti, Garanzia giovani: ore 4

Il ruolo della Chiesa e degli organismi di ispirazione cristiana in questi ambiti: l'esperienza del Progetto Policoro della CEI e il Microcredito –Progetto Tobia: ore 4

Modulo 5- Il ruolo dell'Oratorio in questi ambiti (13 ore)

Il contesto sociale ed educativo nel quale vive l'oratorio: 3 ore

Le convinzioni educative: 3 ore

Il comportamento prosociale ed il volontario competente: 3 ore

Le ragioni dell'oratorio: 4 ore

Modulo 6 – Tecniche di animazione e di comunicazione (12 ore)

L'animazione all'interno dei gruppi e le tecniche educative 4 ore

Impostazione di laboratori: attività espressive, creative e manuali: 4 ore

Verifica dell'attuazione delle esperienze e degli strumenti: 4 ore

87 ore

